

CONSIGLIO EUROPEO

MILANO, 28/29 giugno 1985

C O N C L U S I O N I

PROBLEMI ISTITUZIONALI

Il Consiglio europeo ha proceduto ad un approfondito dibattito sulle proposte del Comitato ad hoc per i problemi istituzionali, istituito a Fontainebleau, e sul progetto di mandato della Presidenza italiana, in particolare sul miglioramento del processo decisionale del Consiglio, sull'incremento delle funzioni del Parlamento europeo, sui poteri di gestione della Commissione e sul rafforzamento della cooperazione politica nel contesto globale del passaggio all'Unione europea.

Esso ribadisce la necessità di migliorare il funzionamento della Comunità per concretare gli obiettivi che si è prefisso, in particolare per quanto riguarda il completamento del mercato interno entro il 1992 e le misure destinate a favorire l'Europa della tecnologia.

Il Consiglio europeo ha preso atto che il Presidente del Consiglio presenterà proposte per migliorare la procedura delle decisioni del Consiglio e l'esercizio delle competenze di gestione della Commissione e dei poteri del Parlamento affinché vengano adottate quanto prima.

Il Consiglio europeo ha proceduto ad un dibattito approfondito sulla convocazione di una Conferenza per elaborare quanto segue, al fine di far progredire concretamente l'Unione europea :

- un trattato su una politica estera e su una politica di sicurezza comune in base ai progetti franco-tedesco e britannico ;
- le modifiche del trattato CEE, a norma dell'articolo 236 del trattato, necessarie all'attuazione degli adeguamenti istituzionali per quanto riguarda il processo decisionale del Consiglio, il potere esecutivo della Commissione, e i poteri del Parlamento europeo, nonché l'estensione a nuovi settori di attività, secondo le proposte del Comitato Dooge e del Comitato Adonnino, come è detto peraltro, tenendo anche conto di taluni aspetti della proposta della Commissione sulla libera circolazione delle persone.

Il Presidente ha constatato l'esistenza della maggioranza ai sensi dell'articolo 236 del trattato, necessaria alla convocazione di tale Conferenza. I Governi spagnolo e portoghese saranno invitati a partecipare a tale Conferenza. I Governi belga, tedesco, francese, irlandese, italiano, lussemburghese e olandese si sono pronunciati a favore della convocazione.

Pertanto, la Presidenza prenderà le opportune disposizioni per la convocazione di tale Conferenza i cui risultati verranno sottoposti alla decisione dei Capi di Stato o di Governo in occasione del Consiglio europeo di Lussemburgo.

.../...

EUROPA DEI CITTADINI

Il Consiglio europeo ha ringraziato il Comitato ad hoc "Europa dei cittadini" per la relazione iniziale e per la relazione definitiva presentata a Milano, che contengono numerose misure concrete per garantire un'adesione sempre più convinta dei cittadini europei alla costruzione comunitaria.

Il Consiglio europeo ha approvato le proposte contenute in quest'ultima relazione, che riguardano tra l'altro i diritti dei cittadini, la cultura, la gioventù, l'istruzione e lo sport. Il Consiglio europeo ha incaricato la Commissione e gli Stati membri, ciascuno per quanto gli compete, di prendere le disposizioni necessarie per la loro attuazione e il Consiglio di riferirgli per la sessione di dicembre sull'andamento dei lavori.

Il Consiglio europeo ha approvato le proposte contenute nel memorandum francese sull'Europa dei cittadini, che si inseriscono nella stessa prospettiva e ha posto un accento particolare sulle parti del documento relative alla gioventù, alla cultura e alla sanità. A quest'ultimo riguardo il Consiglio europeo ha sottolineato l'interesse di varare un programma d'azione europeo contro il cancro.

Il Consiglio europeo si è detto preoccupato per il ritardo registrato nell'applicazione delle misure contenute nella relazione iniziale e da esso stesso approvate nel marzo scorso ed invita il Consiglio, gli Stati membri e la Commissione, ciascuno per quanto gli compete, a prendere le decisioni necessarie per porre rimedio alla situazione al più presto.

.../...

SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

Il Consiglio europeo ha discusso la situazione economica e sociale in base a due relazioni presentate dalla Presidenza rispettivamente sul futuro dello SME e sul problema degli investimenti e dell'occupazione nell'ambito dell'attuazione della strategia definita a Dublino nel dicembre 1984.

Per quanto riguarda lo SME la Commissione è stata invitata a continuare l'esame, in sede di Consiglio ECO/FIN e con i Governatori delle Banche centrali, dello sviluppo dello SME, compresa la funzione dell'ECU.

Per quanto riguarda la politica economica a breve termine, il Consiglio ECO/FIN è stato invitato ad esaminare quali possibilità di accentuare la lotta contro la disoccupazione siano fornite dalla convergenza già attuata tra gli Stati membri in materia di inflazione e di squilibri.

In termini più generali il Consiglio europeo ha chiesto alla Commissione di presentare al Consiglio europeo di dicembre una relazione particolareggiata sulle carenze attuali in materia di incremento e di occupazione dell'economia europea rispetto a quelle dei grandi paesi industrializzati concorrenti, nonché sulle nuove strategie che potrebbero essere attuate per porre rimedio a questa situazione.

.../...

COMPLETAMENTO DEL MERCATO INTERNO

Il Consiglio accoglie favorevolmente il libro bianco sul completamento del mercato interno presentato, a sua richiesta, dalla Commissione.

Esso incarica il Consiglio, sulla base di detto libro bianco e ispirandosi alle condizioni alle quali è stata realizzata l'unione doganale, di varare un preciso programma d'azione per pervenire alla realizzazione completa ed effettiva delle condizioni di un mercato unico nella Comunità entro il 1992, secondo tappe fisse corrispondenti a priorità prestabilite e in base ad un calendario vincolante.

Poiché i progressi nella realizzazione di questo obiettivo devono essere al tempo stesso gradualmente e visibili, il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare sollecitamente le sue proposte e il Consiglio ad assicurarne l'adozione entro i termini stabiliti dal calendario.

Prioritari sono stati considerati i settori e le azioni seguenti :

- soppressione degli ostacoli fisici alla libera circolazione delle merci all'interno della Comunità ;
- soppressione degli ostacoli tecnici alla libera circolazione delle merci all'interno della Comunità (in particolare, adozione nel caso delle nuove tecnologie significative di norme comuni o compatibili per l'indizione degli appalti e per soddisfare le esigenze dell'economia) ;
- creazione di un mercato libero nel settore dei servizi finanziari e dei trasporti ;
- instaurazione della totale libertà di stabilimento per le professioni ;
- liberalizzazione dei movimenti di capitali.

Nel decidere le misure di cui sopra, la Comunità farà il possibile affinché la creazione di un unico mercato libero contribuisca a favorire il conseguimento degli obiettivi più generali del trattato, in particolare lo sviluppo armonioso e la convergenza delle economie.

2. Per quanto riguarda il metodo : se la situazione lo consente, applicazione del principio dell'equivalenza globale degli obiettivi legislativi degli Stati membri con quanto ne consegue : fissazione di norme minime, riconoscimento reciproco, controllo da parte del paese d'origine ; impegno degli Stati membri, per tutta la durata della realizzazione del programma, di non prendere misure la cui conseguenza sia quella di allontanare la Comunità dal suddetto obiettivo.
3. Per quanto riguarda il ravvicinamento dell'IVA e delle accise, il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio dei Ministri (Finanze) di esaminare in base al libro bianco le misure che potrebbero rendersi necessarie per conseguire l'obiettivo del mercato unico e il possibile calendario per l'applicazione di dette misure.
4. Il Consiglio dei Ministri ha l'incarico di studiare le condizioni istituzionali alle quali il completamento del mercato interno potrebbe avvenire entro i termini stabiliti.

.../...

TECNOLOGIA

Il Consiglio europeo constata che un'azione collettiva per controllare le nuove tecnologie è la condizione necessaria alla salvaguardia della competitività europea. Pertanto ha deciso di aggiungere alla Comunità una nuova dimensione tecnologica.

Il Consiglio europeo approva e fa sua la relazione della Commissione sul rafforzamento della cooperazione tecnologica in Europa.

Il Consiglio europeo ha dato il suo appoggio al progetto francese EUREKA diretto a creare un'Europa della tecnologia e alle proposte costruttive della Commissione che vanno nello stesso senso e ha preso atto, con interesse, degli accordi già firmati da varie società europee.

Esso si augura che il progetto EUREKA sia aperto ai paesi esterni alla Comunità che hanno già manifestato la volontà di parteciparvi. La Francia, ispiratrice del progetto, proseguirà le sue iniziative convocando prima del 14 luglio, in collegamento con la Presidenza e la Commissione, un Comitato ad hoc per tenere le assise della tecnologia europea. Questo Comitato dovrebbe essere composto dai Ministri responsabili della ricerca o da altri rappresentanti qualificati dei Governi dei paesi che hanno risposto positivamente all'iniziativa e dai rappresentanti della Commissione.

Il Consiglio europeo ritiene che queste iniziative debbano sfruttare la dimensione comunitaria per :

.../...

- instaurare uno stretto legame tra lo sviluppo tecnologico e l'azione d'unificazione del mercato interno, ad esempio tramite misure pratiche di incentivazione quali quelle della proposta "Eurotype" ;
- garantire l'articolazione tra l'azione tecnologica e le politiche comuni, in particolare la politica commerciale nei confronti dei principali partner ;
- ridurre i rischi di inutili doppioni nelle azioni nazionali e riunire una massa critica di risorse finanziarie ed umane ;
- valorizzare gli strumenti comunitari tecnici e finanziari, compresi gli strumenti della BEI, immediatamente disponibili.

.../...

GIAPPONE

Il Consiglio europeo ha esaminato il problema delle relazioni commerciali con il Giappone soprattutto alla luce delle profonde preoccupazioni manifestate dal Consiglio nella sessione del 19 giugno, che condivide pienamente.

Le sue discussioni si sono inquadrate più particolarmente nel contesto delle responsabilità che il Giappone condivide con i partner occidentali per salvaguardare e rafforzare il sistema degli scambi multilaterali.

Il Consiglio europeo ha fatto sua la richiesta rivolta dal Consiglio al Giappone affinché quest'ultimo si impegni ad aumentare sensibilmente e continuamente le sue importazioni di prodotti manifatturati e di prodotti agricoli trasformati. Ha altresì rilevato l'importanza della liberalizzazione dei mercati finanziari giapponesi e dell'internazionalizzazione dello yen.

Il Consiglio europeo ha chiesto alla Commissione di sottoporre al Primo Ministro giapponese l'insieme di queste preoccupazioni in occasione della sua prossima visita in Europa.

.../...

CARESTIA IN AFRICA

Il Consiglio europeo, consapevole della situazione critica in cui versano i paesi africani colpiti dalla siccità, prende atto con soddisfazione del fatto che gli obiettivi del piano di Dublino sono stati conseguiti e che 1,2 milioni di tonnellate di cereali o il loro equivalente sono state infine rese disponibili grazie alla Comunità e agli Stati membri per soddisfare il fabbisogno urgente. Inoltre è lieto di constatare che i due terzi di questi aiuti sono pervenuti ai destinatari o sono per strada.

Tuttavia ritiene che nuove esigenze di aiuti alimentari possano verificarsi qualora le piogge appena iniziate a cadere sul continente africano fossero nuovamente insufficienti. In questo contesto accoglie con favore la proposta della Commissione di un'assegnazione speciale di riserva che consenta di rendere disponibili, oltre al programma normale di aiuti, 500.000 tonnellate di equivalente cereali. Il Consiglio europeo incarica il Consiglio (Sviluppo) di esaminare questa proposta di emergenza.

Consapevole della possibilità che si ripetano siffatte catastrofi, il Consiglio ritiene necessario attuare in futuro una strategia globale e coordinata per lottare contro la siccità a breve e a lungo termine e in questo contesto accoglie con favore la comunicazione della Commissione.

Per quanto riguarda il lungo termine, il Consiglio ritiene necessario innanzi tutto sostenere l'azione di riorientamento delle politiche dei paesi africani in materia di sicurezza alimentare. Il Consiglio costata che questo obiettivo è contenuto nella convenzione di Lomé III ed auspica che gli Stati membri diano anche la precedenza all'appoggio di questa politica nei loro programmi nazionali di aiuti per raggiungere insieme la massa critica finanziaria indispensabile.

.../...

In materia di protezione dell'ambiente, in particolare di lotta alla desertificazione, il Consiglio, vista l'entità del fabbisogno, ritiene indispensabile che mediante tutti gli aiuti europei, comunitari e bilaterali si dia la precedenza a questo tipo di intervento, impegnandosi per un lungo periodo ed organizzando gli interventi in modo coerente, con una adeguata struttura di coordinamento.

Consiglio europeo di Milano (28-29 giugno 1985)

CEE-COMECON

Il Consiglio europeo ha avuto uno scambio di opinioni sulla lettera recentemente inviata dal COMECON alla Commissione delle Comunità europee per riprendere le relazioni. Esso ha osservato che alla Commissione è stato affidato un mandato di esplorazione e ritiene che ora occorra attendere i risultati di questi contatti.

In termini più generali anche i Capi di Stato o di Governo hanno discusso la dimostrazione d'interesse per la funzione politica dei Dieci rilevata recentemente in dichiarazioni del Segretario Generale del PCUS.

Essi hanno preso nota con interesse di questi sviluppi.
